



Programmazione didattica educativa di Religione Cattolica

Anno scolastico 2025-26

“LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME”



Scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale
“S.G.B.Cottolengo”

Via Piave,5 20823 Camnago-MB-

Tel. 0362 560359

Cell. 3756162359

E-mail: materna-camnago@libero.it

Sito: www.scuolainfanziacamnago.it

PREMESSA

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I

L'ora di Religione Cattolica è un'ora curriculare, una materia scolastica vera e propria, fa parte quindi dell'orario scolastico e delle materie scolastiche a tutti gli effetti. (legge 25-3-1985, n. 121 – Accordo di revisione del Concordato lateranense fra Italia e Santa Sede dell'11-2-1929. Art. 9 Comma).

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore.

L'IRC concorre in modo originale e specifico alla formazione dell'UOMO e del CITTADINO, "favorendo il pieno sviluppo della persona e di corrette e significative relazioni con gli altri" (Competenze chiave di cittadinanza) nella dimensione religiosa insieme a quella culturale.

Il percorso di IRC accompagna, supporta e arricchisce gli sviluppi del progetto annuale.

È una preziosa opportunità culturale ed educativa, perché aiuta il bambino a scoprire le radici della nostra storia, della propria identità e il senso della vita.

La dimensione religiosa del bambino è importante per la sua crescita globale come persona, in un luogo, la Scuola d'oggi, dove le diversità e le differenze sono specchio di una società con pluralità di culture e di religioni, favorendo l'interazione tra scuola e territorio e la cooperazione tra scuola e famiglia, offrendo così un arricchimento per il bambino.

Il progetto annuale e le Unità di Lavoro vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010).

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

L'insegnamento scolastico della Religione Cattolica è una formazione educativa che, insieme ad altre proposte della scuola, accompagna il bambino a scoprire se stesso e gli altri, uscire dall'egocentrismo, lo stimola all'incontro, all'apertura verso l'altro e la sua accettazione, alla fratellanza e all'amicizia, contribuendo a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che porta nel cuore.

FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarlo alla cittadinanza.

La progettualità mira a rafforzare la socializzazione e il rispetto attraverso un comportamento solidale, cooperativo e responsabile.

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo ossessivo dei tempi odierni.

Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme, promuovendo atteggiamenti di accoglienza.

Il bambino viene aiutato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; viene aiutato a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere esperienze significative che possano aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di significato. Infatti attraverso attività educativo-didattiche strutturate si stimola la curiosità e la motivazione a capire meglio il mondo in cui si vive, con i suoi simboli e i suoi messaggi.

L'Insegnamento della Religione Cattolica contribuisce quindi allo sviluppo individuale, armonico e completo di ogni bambino.

Si promuove l'educazione ai valori, tenendo presente il contesto storico in cui ci troviamo: il bisogno di pace e la necessità di prenderci cura della nostra terra e dei suoi abitanti. Cercheremo di sperimentare l'ACCOGLIENZA, il RISPETTO, il PERDONO e il RINGRAZIAMENTO contenuti nel valore cristiano dell'AMORE.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

"Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore".

"Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane".

“Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell’amore, testimoniato dalla Chiesa”.

In sintesi, Dio, Gesù e Chiesa, sono i concetti attorno ai quali deve impernarsi l’Insegnamento della Religione Cattolica.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le competenze che ci si prefigge di sviluppare sono le seguenti:

Iniziare il bambino:

- ✓ alla relazione personale con Dio,
- ✓ all’apertura e all’accoglienza degli altri,
- ✓ al significato di dare e ricevere il perdono e di gustare la pace,
- ✓ a esprimere sentimenti di lode, di gioia, di perdono, di riconoscenza,
- ✓ a cogliere nel racconto biblico l’amore di Dio per l’uomo,
- ✓ a conoscere gli eventi più significativi della nascita e della vita di Gesù



I traguardi relativi all’Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza, relativamente alla religione cattolica, viene integrato come segue:

- Il sé e l’altro:
Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Il corpo in movimento:
Riconosce nei segni del corpo l’esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l’immaginazione e le emozioni.
- Linguaggi, suoni e colori:
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- I discorsi e le parole:
Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- La conoscenza del mondo:

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il Primo Ciclo d'istruzione
Integrazioni alle *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010

TEMPI E SPAZI

Le attività verranno avviate nel mese di ottobre e si svolgeranno prevalentemente in sezione rossa.

L'insegnante sarà flessibile variando i tempi e il percorso considerando con equità bisogni ed interessi del bambino.

METODOLOGIA

Il bambino è attivo, ama costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprende una ricerca di senso che lo sollecita a indagare la realtà.

Fra i tre e i sei anni incontra e sperimenta diversi linguaggi, scopre attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista, pone per la prima volta le grandi domande esistenziali, osserva e interroga la natura.

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce, in continuità con le esperienze educative che vengono proposte nella Scuola dell'Infanzia e in sintonia con la famiglia, alla crescita personale e in particolare della dimensione religiosa della personalità del bambino.

L'insegnante di Religione Cattolica cerca di aiutare il bambino nel percorso personale di scoperta di sé, dell'altro, dei segni, dei simboli e dei significati della religiosità, ponendosi come guida flessibile e facilitatore degli apprendimenti.

Sarà attuata una metodologia didattica di ricerca e azione partendo dalle esigenze di vita e dagli interessi presenti nel bambino.

La progettazione è pensata per tutte le sezioni, ma le attività saranno diversificate per fasce omogenee di età, utilizzando anche una differente tipologia di codici (gestuale, mimico, iconico, verbale...) in modo da cogliere e

stimolare l'interesse le abilità di ogni bambino nei diversi periodi di crescita, utilizzando il gioco come forma privilegiata di coinvolgimento ed apprendimento.

Si promuoveranno:

- narrazione
- conversazioni, discussioni e confronti in cerchio
- apprendimento cinestetico
- insegnamento tra pari
- apprendimento esperienziale-sensoriale-cooperativo
- giochi di ruolo
- problem solving

STRUMENTI

- racconti biblici
- visione di immagini o film d'animazione
- canti
- materiale di cancelleria
- materiale per giochi di ruolo
- materiali naturali, di riciclo e manipolativi

DOCUMENTAZIONE

- prodotti grafico pittorici
- fotografie
- dialoghi
- protocolli osservativi



VERIFICA

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte risponde ad un'azione formativa, si effettua nella fase iniziale, in itinere e finale attraverso l'osservazione mirata e sistematica e una visione olistica del bambino, evitando di classificare e giudicare le prestazioni.

E' intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento-apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento.

E' inoltre indicatore della disponibilità dell'insegnante ad adeguare il lavoro seguendo le necessità e i bisogni del bambino e della sezione.